COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

AUDIZIONE PRESSO

VIII COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

ROMA, *01 ottobre 2019*
Ore 12.00

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

AUDIZIONE COMMISSIONE

Palazzo Montecitorio

INDICE

1.CRONISTORIA E CENNI SUL RIFIUTO
2.NORMATIVA COMUNITARIA E PRINCIPI AMBIENTALI
3.NORMATIVA COMUNITARIA E RECEPIMENTO IN AMBITO NAZIONALE
4.OBIETTIVI E MISSION
5. ETICA DEL CARABINIERE E TRASPARENZA DELL'AZIONE
6.METODO OPERATIVO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ACCOUNTABILITY
7. IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE
8.DETTAGLIO DELLE ESPUNZIONI
9. SITUAZIONE REGIONE PER REGIONE
10.PUNTO DI SITUAZIONE SINTETICO DEI SITI BONIFICATI
11. CONCLUSIONI
12. CRONOPROGRAMMA

1.CRONISTORIA E CENNI SUL RIFIUTO

I rifiuti sono parte della nostra vita quotidiana, da sempre i gruppi sociali, le tribù o le società **hanno avuto difficoltà nello smaltimento** tanto da arrivare ad abbandonare le proprie terre anche per causa degli scarti alimentari che potevano attirare pericolosi predatori quindi, **anche nei secoli e millenni scorsi, esisteva una preoccupazione nella gestione del rifiuto** ed ancora oggi questo continua ad avvenire.

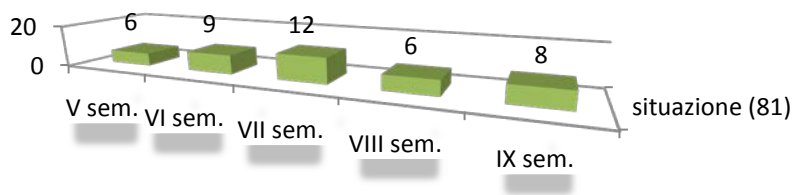
- **Preistoria: i** rifiuti **venivano accumulati in fosse ai margini degli insediamenti umani (grotte, valloni o anfratti) Diversi studi archeologici hanno rilevato la presenza di imponenti discariche** costituite da ossami o scarti di materiale domestico, accumulati nelle depressioni valliche vicine alle necropoli.
- ***cultura ellenica:*** **si ebbe un primo embrione di servizio pubblico di pulizia**, l'ingrato compito di raccogliere e trasportare i rifiuti a non meno di due chilometri dalle mura **spettava ai coprologi** (da *Kopros* "escremento" in greco). Ciò fu ripreso ed evoluto dalla **civiltà Romana** infatti **nacquero,** nell'età imperiale, **le prime reti fognarie** della storia (vedasi per esempio la Cloaca Massima) che **rappresentano un modo nuovo e moderno per affrontare il problema dei rifiuti** in città.
- ***fine del medioevo*****: si ricominciò** a pensare alla problematica della spazzatura, a **Milano fu creato l'ufficio di Sanità** e successivamente **si iniziò a proibire l'abbandono di letame lungo le pubbliche vie**. **Nasce la prima politica ambientale che sancisce il divieto di abbandono incontrollato di rifiuti pena salate azioni pecuniarie inflitte da un giudice nominato *ad hoc***. Ancora oggi sono visibili le targhe affisse per evidenziare i divieti e le leggi in vigore all'epoca, esse rappresentano una valida testimonianza di quanto fosse oneroso e gravoso l'abbandono delle "*mondezze"*.
- ***1800*****:** Un **miglioramento fu certamente dato dalla rivoluzione industriale,** poiché i rifiuti non sono più costituititi dai soli scarti animali o alimentari ma da tutta una serie di materiali residui delle lavorazioni, diviene **attuale il problema dello smaltimento degli stessi. Proprio con il settecento/ottocento industrializzato** che la questione ambientale assume valenze ed implicazioni di carattere economico, sociale e legislativo. Ma comunque **tra la fine dell'800 e i primi del '900 il regime di produzione dei rifiuti derivante dalla vita sociale era comunque infinitamente modesto rispetto alla nostra cultura consumistica dell'"usa e getta"** per cui ad **oggi** le difficoltà appaiono molto più serrate, articolate e rilevanti.
- ***Anni 50:*** **In principio, negli anni '50, lo smaltimento dei rifiuti avveniva senza particolare cautele ambientali** (un po' come negli albori) utilizzando per esempio cave dismesse o valloni appositamente destinati. **Con i decenni del '70 la questione più sentita comincia ad essere quella del *disinquinamento*** ovvero di individuare metodi di smaltimento più idonei al fine di conseguire il fine di rimuovere la crescente massa di rifiuti e nel contempo garantire un adeguato livello di igiene pubblica. Il **primo fondamento** normativo è **il D.P.R. n. 915/1982 che può definirsi come la prima politica ambientale nazionale** al fine di affrontare la questione rifiuti anche sulla spinta e base della normativa Europea.
- ***anni 70, 80 e 90:*** la **questione della bonifica e messa in sicurezza delle discariche abusive** oggetto della Sentenza dell'Unione Europea del 2.12.2014 **ha origine in questi tre decenni** che rappresentano un periodo in cui **si sono manifestati i problemi connessi alla sovrautilizzazione delle risorse ambientali ed il territorio** *(boschi, parchi, aree rurali*) **era costantemente minacciato anche dall'eccessivo numero di discariche e dal modo di sversare i rifiuti.**
- ***1986***: **l'Italia avvia attraverso i Carabinieri Forestali** il *"1° Censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive"* ripetuto poi 1996, 2002, 2008 e 2016.
- ***1987*****:** venne **annunciato come l'"Anno europeo dell'ambiente**" apparendo quindi chiara, **in ambito comunitario**, la

ferma **presa di coscienza del problema ambientale.**

- ***1992:*** **con il trattato di Maastricht** si esegue un ulteriore step evolutivo nel riconoscimento della tutela ambientale come fine dell'azione della Comunità Europea, infatti con l'Atto unico Europeo **si stabilirono i tre principi fondamentali delle politiche comunitarie in ambito ecologico:**
  - Il principio dell'azione preventiva e di controllo
  - Il principio di correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente
  - Il principio dell'inquinatore-pagatore
- ***2003:*** la **Comunità Europea avvia una procedura di infrazione contro l'Italia prescrivendo di bonificare *"celermente"* le circa 5000 discariche** riscontrate a seguito dei censimenti effettuati dal MATMM/Carabinieri Forestale.
- ***2007*****: Nel corso degli anni il nostro Paese** (MATMM e Regioni) ha **operato riducendo il numero degli illeciti** ma, **ancora persistono più di 200 siti** irregolari.
- ***2013:*** la **UE avvia nei confronti dell'Italia un contenzioso amministrativo *(causa C- 196/13)*** per le discariche ancora non regolarizzate.
- ***2014*****: la Corte di Giustizia** Europea, allo scadere delle tempistiche di cui alla procedura di infrazione, **sanziona l'Italia con una multa di 120 milioni di euro** (*40 milioni subito più 40 milioni per ogni semestre di ritardo ovvero € 200.000 per ciascuna discarica illecita*) **Tale multa**, riconosciuta semestralmente dall'Italia, solo dopo la validazione del dossier di regolarizzazione esaminato dalla Commissione Ambiente UE **verrà ridotta di € 200.000 per ogni discarica bonificata e quindi espunta dalla sanzione.**
- ***2017:*** **il Governo** *(Decreto registrato alla Corte dei Conti il 18.04.2017)*, prende atto che l'Italia ha pagato alla UE, nel corso degli anni, circa € 200 milioni **e al fine di chiudere definitivamente la sanzione economica, nomina, per bonificare le aree** *"irregolari"* e ridurre la multa, **un** *"Commissario straordinario"* che si avvale di una **task force creata appositamente dall'Arma dei Carabinieri**. Vengono **affidati al Commissario gli 80 siti rimanenti** che rappresentano **i casi più complessi dopo l'attività svolta dal MATTM e dagli Enti Territoriali** sul totale delle 200 discariche iniziali.
- **2019:** Il 11 giugno con **Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene affidato** al Commissario Straordinario Gen. Giuseppe Vadalà **anche l'adeguamento alla normativa vigente della discarica abusiva sita nel Comune di Ascoli Piceno** sito di SGL Carbon, diventano così 81 le discariche in infrazioni europea affidate al Commissariamento.
- **Dal 24 marzo 2017** l'Ufficio del Commissario nelle cinque semestralità di infrazione del 2017-18-19 (5^, 6^ e 7^, 8^, 9^) **ha regolarizzato 42 siti** di discarica abusivi dislocati in differenti Regioni amministrative sul territorio nazionale:
  - Regione Veneto: 2 siti;
  - Regione Toscana: 1 sito;
  - Regione Abruzzo: 11 siti;
  - Regione Lazio: 5 siti;
  - Regione Campania:8 siti;
  - Regione Calabria: 8 siti;
  - Regione Puglia: 1 sito;
  - Regione Sicilia: 6 siti;

  compresi i **7 dossier** inviati al vaglio della Commissione UE nel IX semestralità (02 giugno 2019) . **Tali operazioni di bonifica** o messa in sicurezza permanente dei siti illeciti **hanno prodotto con un risparmio sulla penalità di € 8.400.000,00 su base semestrale e di € 16.800.000,00 su base annuale, comprensivi** del risparmio per i 7 siti regolarizzati ed ancora al vaglio della UE**.**
- **Ad oggi** (dopo tre anni e mezzo dall'inizio della Sanzione) il **nostro Paese ha bonificato** o messo in sicurezza **161** siti permanendone ancora **39** da regolarizzare, con la conseguente **riduzione della sanzione annuale** da **€ 85.600.000** del dicembre 2014 **agli attuali € 10.200.00,00** da corrispondere all'Unione Europea **ogni anno**.

situazione percentuale (periodo 2017-2019) siti regolarizzati suddivisi per semestre



- **8-12 siti per i quali si sta lavorando** come da cronoprogramma **per farli fuoriuscire dalla procedura di contenzioso entro la dicembre 2019;**
- **31 protocolli siglati** di cui 14 con altrettante Stazioni appaltanti;
- **€ 172.000,00** impiegati per spese di funzionamento della struttura;

- **€ 110.000.000,00** gestiti attraverso il Conto di Contabilità Speciale e altri **€ 90.000.000,00** gestiti dalle Regioni ma il cui impiego è autorizzato dal Commissario, di cui al 30 giugno 2019, **€ 7.871.328,38** per spese legate alle attività di bonifica dei siti contaminati.

2. NORMATIVA COMUNITARIA E PRINCIPI AMBIENTALI

In tema ambientale **un ruolo di impulso di rilievo viene svolto dal Legislatore Comunitario** spesso anticipando i concetti nazionali che dallo stesso traggono poi spunto e si adeguano. Le Direttive Europee **si muovono su di un modello di economia *"circolare"*** diverso da quello classico "*lineare*" ovvero un **schema[1] dove i rifiuti vengono reimmessi nel ciclo produttivo**, a formare materie prime "secondarie", utili a preservare la quantità e la qualità degli elementi messi a disposizione cioè a limitare le risorse ambientali per il raggiungimento degli obiettivi produttivi, in un **paradigma circolare finalizzato alla creazione dei una *"società del riciclo"***:

Prevenzione > Preparazione per il riutilizzo (PPR) > Riciclaggio > Recupero (anche di energia) > Smaltimento

Alla luce di quanto sopra esposto appare opportuno **approfondire rapidamente gli obiettivi e le priorità fissati dal Legislatore comunitario** sulla gestione dei rifiuti con la Direttiva "quadro" 2008/98/CE, che rappresenta la base più significativa su cui poi si sviluppa anche la normativa nazionale del Testo Unico Ambientale.

Tali priorità ed obiettivi nascono su principi fondanti dell'ordinamento comunitario in termini di politica ambientale a cui tutti i soggetti della gestione dei rifiuti, siano essi attori privati o pubblici, devono ispirarsi:

- ***precauzione*** – secondo il quale ciascun soggetto è tenuto a svolgere tutte le azioni atte ad impedire manipolazione o inquinamento all'ambiente;
- ***prevenzione*** – vige il dovere di imporre e programmare tutte le misure dirette a scongiurare adulterazioni ambientali;
- ***sostenibilità*** – prefiggersi il soddisfacimento delle necessità della generazione attuale senza nuocere alle opportunità e alle possibilità delle generazioni future;
- ***proporzionalità e responsabilità*** - individuare attentamente i compiti di ciascun soggetto coinvolto nelle fasi economiche: produzione, distribuzione, utilizzo, consumo, smaltimento. Dettarne i tempi, le linee guida e le responsabilità.
- ***"chi inquina paga"*** – stabilite le responsabilità, imputare a ciascuno la colpa (o il dolo) per i danni causati da eventi o comportamenti scorretti, non a norma ed inquinanti.

In tale quadro di riferimento, **la gestione dei rifiuti viene attuata in termini di** *efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica*, nonché **nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali**.

Risulta così importante la **comunicazione del 02 dicembre 2015** [2]che la **Commissione Europea** ha inviato, nel contesto del piano per l'economia circolare, **per il processo di revisione delle Direttive relative ai rifiuti.** Tale studio di rivisitazione delle normative ha prodotto un **accordo di massima** (Commissione, Parlamento e Consiglio EU) **sui presupposti fondanti del nuovo testo da pubblicare**, che sarà **vincolante per ogni Stato membro** ed ogni ordinamento nazionale dovrà recepirlo nelle proprie disposizioni di legge.

I **target** che dovranno **essere raggiunti** dai singoli Stati entro una fascia temporale prestabilita (anno 2030) sono:

- **incremento del tasso di riciclo** dei rifiuti di imballaggio (dal 67% al 70% entro il 2030);
- **rafforzamento del concetto di "responsabilità estesa del produttore"** che deve estendersi anche alla fase del post-consumo, ovvero nell'intero ciclo di vita del prodotto facendosi carico quindi anche della gestione dello scarto/rifiuto;
- **introduzione degli obiettivi di riduzione degli sprechi** (in termini alimentari non oltre il 30% entro il 2030)**;**
- **maggiore aliquote di recupero per i rifiuti urbani** (riciclo almeno il 60% nel 2030);
- **riduzione del collocamento dei rifiuti in** discarica (non dovrà superare il 10% dei rifiuti urbani prodotti);
- **riduzione della plastica** (entro il 2030 tutti gli imballaggi dovranno essere riutilizzabili o riciclabili).

[1] Vedasi in allegato sezione schemi - *schema n.5 "economia circolare"*

[2] Com (2015) 614 final "*Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni*" – piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare.

3. NORMATIVA COMUNITARIA E RECEPIMENTO IN AMBITO NAZIONALE (IL T.U.A.)

Quindi in principio l'obbligo di bonifica **era sancito dall'articolo 44 della Costituzione** che "*imponeva la bonifica delle terre*" , **le esigenza di normare in un unico testo tutte le diverse Direttive Regionali, Ministeriali ed Europee** nonché migliorare i livelli dii qualità della vita umana attraverso la salvaguardia ambientale, **furono soddisfatte a con l'entrata in vigore, il 29.04.2006, del D.Lgs. n. 152** "*norme in materia ambientale*" (cosiddetto Codice ambientale o Testo Unico Ambientale).

La **parte quarta del TUA** (*al titolo V*) è completamente **rivolta al tema della *"bonifica dei siti inquinati"*** ed in particolare:

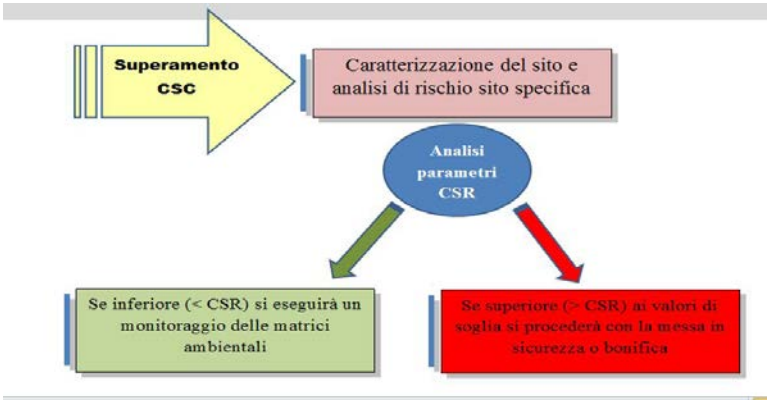
- ✓ interventi di bonifica e rispristino ambientale;
- ✓ eliminazione delle sorgenti di inquinamento e riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti (CSC) con la relativa definizione dei sistemi, criteri e modalità di svolgimento delle operazioni necessarie.

È doveroso specificare però **cosa si intenda** per **sito contaminato:** *"l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti ove si sia registrata una fonte/causa di contaminazione"*, oltre a questa definizione è utile riportare anche quelle di **CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)**, ovvero*: "i livelli o soglie, oltre la quale si manifesta la contaminazione della matrici ambientali"* **e quello di CSR (concentrazioni di soglia di rischio)***: "i parametri delle soglie di contaminazione da determinare caso per caso con l'applicazione dell' della procedura di analisi di rischio sito specifica (AdR) e sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione".*

Quindi sulla base di quanto sopra esposto, un **sito risulta contaminato** *"quando i valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) siano stati superati" (vedi figura sotto):*

In figura – La distinzione tra sito contaminato e non contaminato

Per cui si può dedurre che **qualora siano oltrepassate le CSC** (*concentrazioni di soglia di contaminazione*) **si renderà necessaria la caratterizzazione del sito e la relativa analisi di rischio sito specifica** e **se si misurasse un superamento delle CSR** (*concentrazioni soglie di rischio*) **verrà richiesta la messa in sicurezza e la bonifica** infatti i livelli definiti rappresentano quelli di massima accettabilità del sito.



4. OBIETTIVI E MISSION

Il trattato di Maastricht nei suoi fondamenti prevede che "*promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l'ambiente*" appare chiaro quindi come **la tutela dell'ambiente prende una valenza trasversale e ponderante nell'ambito delle politiche comunitarie.** In tale logica, **il Governo Italiano nominando un Commissario** *ad hoc* **ha inteso sottolineare l'importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell'ecosistema** e porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell'alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.

E' compito della struttura Commissariale fissare come principi esecutivi della propria azione tali suddette **finalità** Europee:

- salvaguardia e tutela dell'ambiente,
- protezione della salute,
- utilizzazione accorta e ponderata delle azioni di bonifica,
- impulso a condividere le decisioni e le obbligatorie misure necessarie al risolvimento delle problematiche rilevate,
- necessità di raggiungere in tempi brevi le determinazioni concordate e quindi stabilire, qualora necessario, le tempistiche e il cronoprogramma attuativo
- riduzione della sanzione economica in capo all'Italia.

Il Commissario, nell'applicazione delle leggi vigenti, **non può che ricercare e applicare le migliori condizioni di economicità, celerità, di sicurezza e regolarità dell'iter amministrativo per l'impiego di risorse pubbliche** e quindi di efficienza dei risultati che le singole Amministrazioni potranno assicurare per il raggiungimento degli obiettivi. **L'azione complessiva** da condurre **individua** nell'Ufficio del **Commissario** Straordinario di Governo **l'interprete e il coordinatore di tali attività** dotato anche, ove risultasse necessario, dei previsti poteri di supplenza degli Enti territoriali.

La mission e le relative linee d'azione della struttura Commissariale **si muovono nel contesto ampio della sostenibilità ambientale,** intesa come **strategia operativa e parametro di riferimento di condotta** che si fonda su **tre pilastri** fondamentali: **sociale, ambientale ed economico.**

SOCIALE **AMBIENTALE** **ECONOMICO**

- Sotto **il profilo sociale**: sostenibilità vuol dire **garantire condizioni di benessere per le persone**, ovvero assicurare salute e sicurezza, valorizzazione le competenze, tutelare le pari opportunità, ascoltare anche i soggetti più esposti ed affermare il diritto ad un ambiente sano. **Questo impegno** non si ferma all'interno dei confini della propria sfera di azione e condotta, ma **abbraccia l'intera catena degli attori con cui si opera, innescando un circuito virtuoso che diventa impiego, abilità e garanzia per il benessere delle comunità locali.**

- Sotto **il profilo ambientale**: il primo obiettivo della sostenibilità **è non intaccare il patrimonio di risorse naturali** a disposizione delle generazioni future. Le linee guida della sostenibilità ambientale sono molte: la **vigilanza dell'ambiente disinquinato**, la **soluzione degli inquinamenti**, la **lotta ai comportamenti illegali, l'utilizzo di partner aziendali di spiccata connotazione green** e **l'investimento in tecnologie pulite**. Anche in questo caso, l'impegno non si ferma all'interno della classica condotta ma si estende alla filiera, ai partner, alle ditte scelte per operare le bonifiche, ai media individuati per comunicare ciò che si è ottenuto.

- Sotto **il profilo economico,** si tratta di generare business green, ovvero investire i fondi pubblici anche per valorizzare le imprese più virtuose, competenti e integre, al fine di creare un bacino di soggetti onesti, capaci e diretti al conseguimento degli scopi**. Una delle sfide che l'idea della sostenibilità ci pone** è dimostrare la **connessione tra le buone pratiche di sostenibilità e il miglioramento della performance ambientale**, in questo modo, **l'impresa che sceglie di investire in percorsi di sostenibilità genera benefici per le persone e per l'ambiente**.

La Sostenibilità è quindi l'area risultante dall'intersezione delle tre componenti, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo **il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate** – *Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini* - **genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell'intero sistema**.

In questo senso, quindi, **l'Ufficio del *Commissario*** *straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*, è **autorevole soggetto istituzionale, specializzato servente la collettività nazionale**, che anche attraverso gli Enti territoriali, **minimizzi ed elimini il forzoso contenzioso in atto con la U.E. e produca l'indispensabile azione di sicurezza ambientale**, **territoriale** e **di salubrità per le collettività** cittadine e rurali presenti nelle aree dei Comuni interessati ancora dalle discariche da mettere in sicurezza e oggi da adeguare in modo definitivo e virtuoso alla normativa europea e nazionale.

È ferma convinzione che impegno e professionalità possono far conseguire ottimi risultati, poiché fiducia, costanza e voglia di migliorare sono *"ponti diretti"* verso il *"fare bene"*, **Quindi stabilire linee di azione** operative finalizzate alla risoluzione della violazione comunitaria ed **indirizzate verso gli interessi nazionali tenendo conto dell'immenso valore delle realtà locali**, al fine di restituire, ai cittadini, i singoli territori risanati per il loro completo sviluppo.

5. ETICA DEL CARABINIERE E TRASPARENZA DELL'AZIONE

L'incarico assegnato al "*corpo dei portatori di Carabina del Regno di Sardegna*" **fin dai primi anni** (1814-15) era quello di "*assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità*" nonché di "*vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali*", appare chiaro quindi, **come la missione già allora affidata ai Carabinieri Reali sia a tutt'oggi ancora valida** e, tanto più anche nel contesto della missione affidata a questa struttura commissariale, **primaria e d'indirizzo.**

Ancora una volta, in conclusione, non si può non sottolineare che il compito proprio del carabiniere, spiegato con chiarezza fin dal momento della fondazione del Corpo, **è la difesa del bene della sicurezza** quale **garanzia dell'ordine sociale e premessa insostituibile del bene comune** per il pieno svolgimento della vita quotidiana, quindi anche e soprattutto, **la salvaguardia e la promozione dell'ambiente** ovvero del contesto in cui si muovono le ordinarie fasi di vita **rappresenta uno dei compiti primari del carabiniere.**

Per chiudere: **l'etica che sottendete l'essere carabiniere** è c**ertamente un punto di forza per la realizzazione della missione** di bonifica e restituzione, alla comunità nazionale e alle singole collettività locali, di quei territori, per anni, sottratti ai normali cicli di vita.

Il concetto di **trasparenza** risulta essere complesso nella sua eziologia e nella sua autentica interpretazione fermo restando la considerazione di fondo che la **trasparenza è da intendersi in termini assoluti** come un **diritto fondamentale trasversale ed ampiamente diffuso nell'ordinamento giuridico italiano, i**n virtù di ciò, diviene fisiologico osservare che la disciplina, in materia di ordinamento giuridico, determinano in capo al cittadino *il diritto di essere partecipi ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione*, **dunque una trasparenza la cui applicazione è quanto più urgente quanto più ne è radicato il fenomeno della corruzione**, divenuto quest'ultimo oramai un aspetto sistematico e sistemico della realtà sociale, economica e politica; precisamente, un ostacolo che lede non solo il principio di uguaglianza ma anche l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei più ampi e generali settori pubblici e privati.

Per riassumere: il principio di trasparenza può essere recepito come u**n servizio pubblico indirizzato al soddisfacimento di bisogni collettivi, garantendo e promuovendo un costante contraddittorio tra la P.A. ed il cittadino**, con tali supposti ed alla luce dell'inquadramento normativo, la verifica sociale assume sempre migliore vigore, nell'ottica del tema sostanziale, che la **trasparenza sia una presupposto necessario per il buon andamento della democrazia**, con il basilare obiettivo di bloccare la "*mala amministrazione*".

Tali attività e principi sono posti in essere tramite il **piano triennale di anticorruzione e trasparenza** redatto dal referente, unico, indipendente e nominato in seno alla struttura, che è il Magg. Nino Tarantino, **tale documento è reso pubblico** attraverso **il sito istituzionale** *"Piano triennale delle prevenzione ala corruzione PTPC 2019-2021"*

Il documento adottato **si colloca nell'ambito di un processo ciclico** in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, **di volta in volta**, **opportunamente calibrate oppure modificate** e, se del caso, anche cambiate **in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato.**

L'attenzione è così focalizzata all'adozione di strategie anticorruzione che si presentino idonee per:

- ✓ **ridurre il più possibile** le opportunità che possano dar luogo a **casi di corruzione**;
- ✓ **aumentare la capacità** di scoprire casi di corruzione;
- ✓ **creare un contesto che sia comunque sfavorevole** al verificarsi del fenomeno.

6. METODO DI LAVORO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ACCOUNTABILITY

Linea guida di tutta l'azione posta in essere, dapprima dal Ministero dell'Ambiente ed ora da questo Commissario, **la risoluzione,** sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, **dei danneggiamenti prodotti all'ambiente** e **all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte** anche, **le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda,** oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei

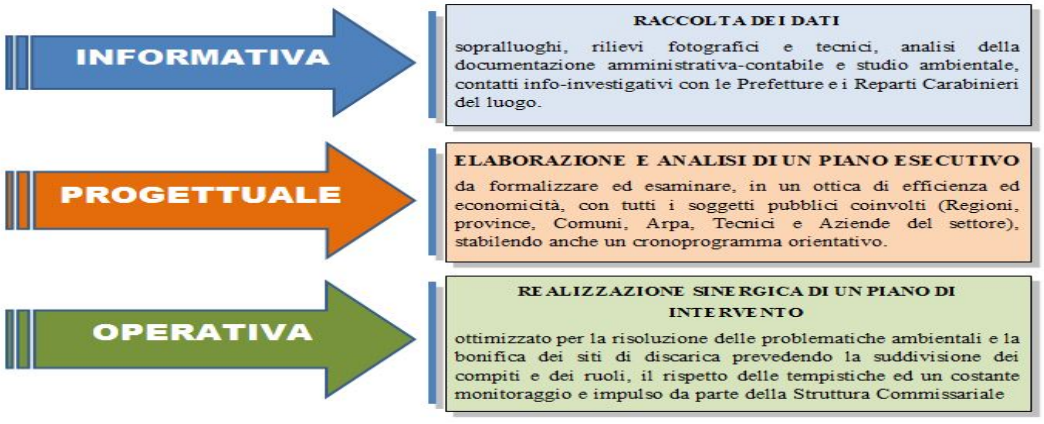
territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittim**i o peggio, corruttivi. In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori **nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica.**

Il **Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi** al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente **al conseguimento della *"mission"* attribuitagli**, ponendo come linea di condotta sempre **l'eliminazione del danno ambientale inteso come** "*offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi*" (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela **dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo** –sulla base di un rapporto "uomo-natura"- **svolge la sua attività culturale, economica e sociale.** In questa ottica il **Commissario si è dotato di una struttura Organizzativa di supporto** alle attività ed **ha proposto, avviato, ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti** insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria. Grazie **al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri** è stato **strutturato un Ufficio operativo di supporto alle attività** ubicato in Roma e incardinato presso il *Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari* (C.U.F.A.).

Nel corso dei lavori e dei mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un *"approccio operativo nazionale"* ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato,** con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini) per l'unica finalità **che debba essere quella di *"risolvere facendo veloce e bene".***

È venuto così a svilupparsi **un modello analitico,** circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi:**

- **INFORMATIVA - raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),
- **PROGETTUALE - elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,
- **OPERATIVA - realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.



Tali procedure di azione, finalizzate a conseguire *"ottimi e veloci risultati"* e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, **sono la base del lavoro del gruppo Commissariale** e **rappresentano la** *"strada per la vittoria"* **che deve essere** certamente **biunivoca e duplice**, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo **etichettare in: *bottom-up e to-down.***

L'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali**:

- ✓ **1°) promozione e coordinamento degli iter amministrativi dei lavori da svolgere con le Regioni e i Comuni attraverso le stazioni appaltanti:** sono state svolte **705** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni missioni (**123** in Calabria, **148** in Campania, **75** in Veneto, **45** in Toscana, **43** in Sicilia, **54** in Puglia, **79** in Abruzzo, **76** nel Lazio, **2** Sardegna, **2** Piemonte, **37** Emilia Romagna, **10** Lombardia, **2** Umbria, 4 nelle Marche e **2** a Bruxelles), inoltre il Commissario ha effettuato **151** incontri istituzionali e **138** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa;
- ✓ **2°) analisi dei contesti operativi per la prevenzione degli illeciti**: sono stati predisposti e inviati **21** differenti rapporti alla Magistratura per **16** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **123** fattispecie di reato contro la P.A., **12** per inquinamento ambientale, **12** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **133** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **33**.

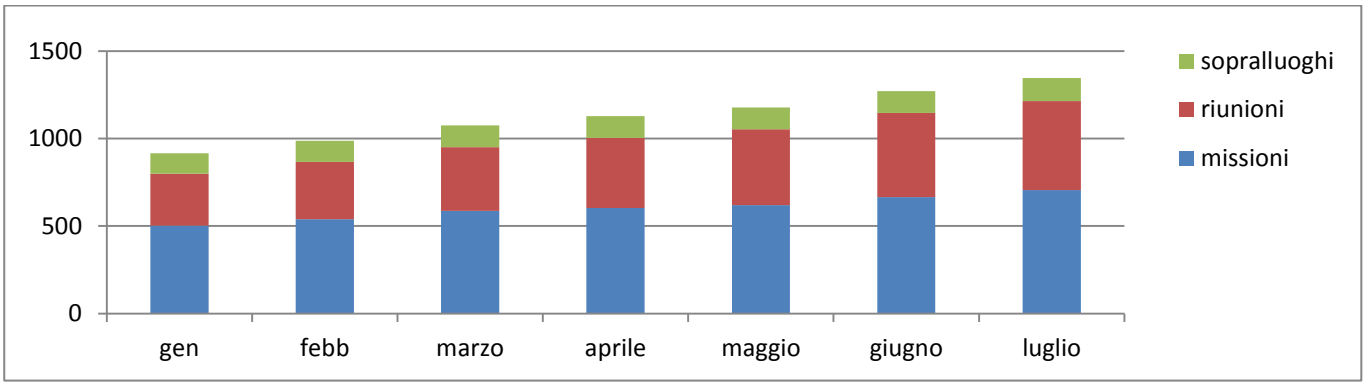
In questa luce appare necessario **evidenziare in una tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI *(al 31 Luglio 2019)*	
SOPRALLUOGHI	N. 133
MISSIONI	N. 705
GG MISSIONE	N. 878
RIUNIONI IN SEDE	N. 191
RIUNIONI FUORI SEDE	N. 317
INCONTRI ISTITUZIONALI	N. 151
INCONTRI RELARTIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	N. 138
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	N. 21
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 83.200,00
SPESE CARBURANTE	€ 35.400,00
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	€ 17.580,00
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	€ 53.300,00

tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability

Come accade per **tutte le altre attività e azioni d'ufficio**, **stabilire e fissare i numeri può dare un'idea più chiara e d'impatto del flusso del lavoro svolto e dell'andamento futuro**. I dati parlano chiaro in termini di operazioni eseguite e di risultati raggiunti, ma ovviamente tutto dipende spesso da una grande quantità di variabili che riguardano la struttura, il contesto settoriale in cui opera, lo stile con i partner coinvolti e le azioni delle Istituzioni con cui si agisce.

Ad un **analisi più tecnicamente numerica si può** individuare i caratteri costanti e i relativi trend ad esempio quello delle riunioni fuori sede (*trend mensile di +20*) al fine per esempio di agevolare gli enti territoriali e indirizzare le piccole comunità locali stimolandole all'azione. **Rimane comunque chiaro che il dato può essere in grado di descrivere l'azione svolta ma non spiega concretamente la condizione, il contesto e le difficoltà in cui si opera,** al fine di rendere più efficiente la missione e raggiungere una maggior l'efficacia degli obiettivi prefissati. Altrettanto in generale, **la valutazione dei numeri sottoesposti tende a essere relativa**, **più che assoluta**: si valuta il lavoro non solo sui numeri ma anche su ciò che in questi tre anni si è creato e sviluppato in termini di "*coesione*" fra le Istituzioni e rapporto con i territori e le collettività.



7. L' IMPORTANZA DELLA COMUNCAZIONE NELLA MISSIONE

Per la nostra missione **la comunicazione**, nel corso di questo primo periodo di operosità, **sta divenendo un'attività centrale,** poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, **ci ha permesso anche di attivare confronto**, **ascolto ed agire comune** con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio.

Gli **obiettivi di una buona comunicazione** devono essere:

- ✓ **mettere a disposizione di tutti** (Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) **informazioni,** situazioni e dati ambientali derivanti dalle nostre attività;
- ✓ **rendere i dati** sui lavori svolti **facilmente fruibili e comprensibili**
- ✓ **creare e diffondere riferimenti per** poter permettere **ai cittadini** di contattare le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in modo di avere con gli stessi **un confronto diretto e partecipato**.

Per **raggiungere efficacemente tali obiettivi** ci si è sforzato molto e si continua a farlo, **ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata:**

- ➢ **la pubblicazione,** già **nel giugno 2017,** con cadenza semestrale della "***Relazione Semestrale sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014"*** che viene presentata alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Nella quale **è evidenziato e sintetizzato il lavoro svolto nell'arco temporale di sei mesi** ed i risultati raggiunti, tale importante documento **è reso pubblico e divulgato per la libera consultazione anche tramite apposita sezione del sito istituzionale.**

In figura - copertina della IV Relazione semestrale – I semestre 2019 (gennaio – giugno 2019)

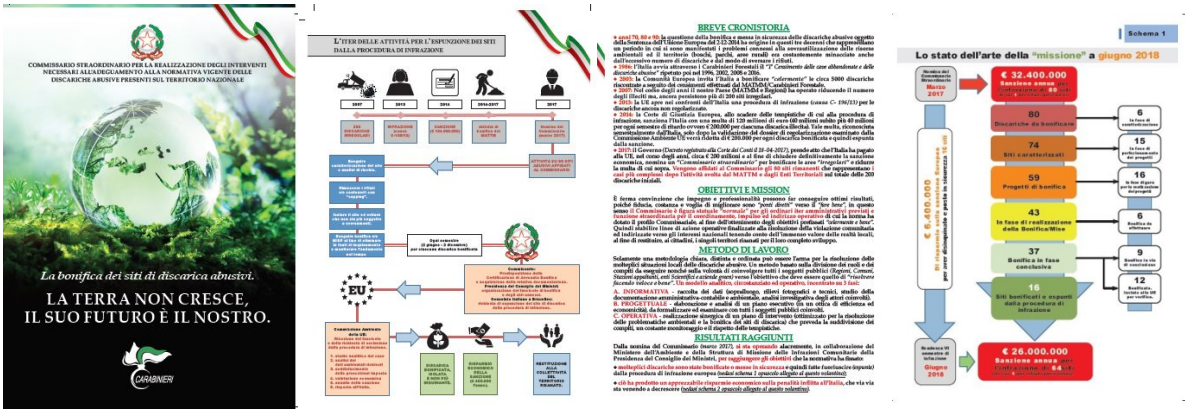
- ➢ **L'attivazione**, **nel novembre 2017**, **del sito** Istituzionale *(www.commissariobonificadiscariche.governo.it*), che **costituisce punto unico di presentazione di tutte le notizie** e informazioni della Struttura e del lavoro svolto. Rappresenta in modo efficace ed immediato le azioni e le fasi operative poste in essere per la realizzazione della missione *(vedasi capitolo 9.2 sito web*).

In figura - home page del sito www.commissariobonifichediscariche.governo.it

- La **partecipazione,** sin dagli inizi **nell'aprile 2017, agli eventi** del settore **organizzati da Istituzioni Pubbliche e/o organizzazioni, enti e associazioni private** al fine di creare legami pratici, relazioni lavorative, nonché conoscenze scientifiche in modo da *"sviluppare rete"* per la miglior definizione degli obiettivi della missione.

In figura - alcune locandine degli eventi a cui si partecipato in qualità di relatori.

- **La realizzazione delle brochure informative**, **nel settembre 2018**, per comunicare in maniera esemplificativa, rapida, coesa e analitica: la missione, gli iter procedimentali e i risultati raggiunti.



In figura - le pagine della brochure .

- **L'organizzazione,** su iniziativa congiunta con il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, **dal luglio 2019, dei *"restore site visit"*** una serie di eventi/conferenze stampa per porre una luce **in quelle aree che sono state oggetto di bonifica** o messi in sicurezza nei **decorsi 20 mesi,** e **attualmente poste in sicurezza ambientale** a norma di legge e **stralciate**, da parte della Comunità Europea, **dalla procedura di infrazione**. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **ha lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente** quelle comunità e soprattutto **quei cittadini delle istituzioni** che hanno "*contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività*". Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale.**

In figura - la locandina dell'evento "site restore visit Filettino" e la foto del sopralluogo sul sito di discarica

L'insieme di tutte queste iniziative **ha permesso di iniziare a costruire un tessuto comune di conoscenza e d esperienze fra tutti i soggetti coinvolti**, **una rete di relazioni** e collaborazioni **indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.**

8. DETTAGLIO DELLE PROPOSTE ALLA COMMISSIONE UE PER LA FUORIUSCITA DEI SITI DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE CON I RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il **Gruppo di lavoro creato *ad hoc* presso il Ministero** dell'Ambiente e l'esame congiunto effettuato con la **Struttura di Missione per le Infrazioni UE del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri,** sono stati raggiunti **i seguenti risultati:**

- **nella 5° semestralità** - il 2 giugno 2017 è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente la **proposta di fuoriuscita** *(ndr da ora espunzione*) dalla procedura di infrazione di **n. 10 siti:**
  - **n. 6** - ***Regione Lazio*** - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR), Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR),
  - **n. 3** - ***Regione Campania*** - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN), Rotondi (AV);
  - **n. 1** - ***Regione Toscana*** - Isola del Giglio (GR).

  Il 4 settembre 2017 la **Commissione Europea** – DG Ambiente **ha comunicato** alla Struttura di Missione Nazionale[3] **l'esito dell'esame**, **da cui n. 6 siti** (dei 10 siti complessivi proposti) **sono risultati espunti** dalla Procedura (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano) mentre i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Questo risultato ha portato alla fuoruscita dall'infrazione delle rispettive discariche poste in condizione di legalità e di piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari a € 1,2 ML semestrale e € 2.4 ML annuale.**

- **Nella 6° semestralità -** il 2 dicembre 2017, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente **la proposta di fuoriuscita** *(ndr da ora espunzione*) dalla procedura di infrazione di **n. 9 siti:**
  - **n. 2** - ***Regione Campania*** - Castelvetere in Val Fortore (BN), Castelpagano (BN);
  - **n. 2** - ***Regione Calabria*** - Belmonte Calabro (CS), Arena (VV);
  - **n. 1** - ***Regione Lazio*** - Filettino (FR)
  - **n. 2** - ***Regione Sicilia*** - S. Filippo del Mela (ME), Racalmuto (AG).
  - **n. 2** - ***Regione Abruzzo*** - Ortona dei Marsi (AQ), Palena (CH).

  Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari a € 1,8 ML semestrale e € 3.6 ML annuale**.[4]

- **Nella 7^ semestralità** - Il 2 giugno 2018**, sono stati inoltrati** alla *Commissione Europea – DG Ambiente i* **13 dossier relativi la proposta di** *"espunzione"* **dalla procedura** di infrazione di **altrettanti siti:**
  - **n. 5** - ***Regione Abruzzo*** – Bellante (TE), Celenza sul Trigno (CH), Lama dei Peligni (CH), Vasto – Lota (CH) Casalbordino (CH);
  - **n. 2** - ***Regione Campania*** – Andretta (AV), Benevento (BN);
  - **n. 2** - ***Regione Calabria*** – Pietrapaola (CS) e Tortora (CS);
  - **n. 3** - ***Regione Sicilia*** – Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME);
  - **n. 1** - ***Regione Veneto*** –Malcontenta C (Ve).

  Il 26 ottobre è stata comunicata la regolarizzazione dei rispettivi siti di discarica, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 5,2 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 2,6 ML**.[5]

[3] *F.n. DPE – 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*
[4] *F.n. DPE – 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*
[5] *F.n. Sm – infrazioni 0000361 P-26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

- **Nella 8^ semestralità** – Il 29 novembre 2018, **sono stati inoltrati** alla Commissione Europea DG Ambiente i **9 *dossier* relativi la proposta di fuoriuscita** (*"espunzione"*) **dalla procedura** di infrazione di cui **n. 8 siti fra quelli affidati al Commissario e n. 1 sito al Ministero dell'Ambiente**:

  - ***n. 4 - Regione Abruzzo*** *– Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE); Balsorano (AQ)* proposta dal **Ministero dell'Ambiente**)
  - ***n. 2 - Regione Campania*** *– Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN):*
  - ***n. 1 - Regione Lazio*** *– Oriolo Romano (VT);*
  - ***n. 1 - Regione Calabria*** *– Davoli (CZ)*

  Il 19 aprile è stata **comunicata la regolarizzazione** di **8 su 9 siti di discarica** *(unico sito respinto Puglianello – BN*, per ulteriori approfondimenti effettuati con la Procura di Benevento*)*, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2,8 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 1,4 ML**.[6]

- **Nella 9^ semestralità** - Il **2 giugno 2019,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione")* **dalla procedura** di infrazione di **n. 9 siti** di cui n.8 dossier proposti dal Commissario ed n. 1 proposto **dal Ministero dell'Ambiente:**
  - ***n. 1*** per la ***Regione Lazio*** – Villa Latina (FR);
  - ***n. 2*** per la ***Regione Abruzzo*** – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - **Ministero dell'Ambiente**);
  - ***n. 1*** per la ***Regione Campania*** – Sant'Arsenio (SA)
  - ***n. 1*** per la ***Regione Puglia*** – Ascoli Satriano (FG);
  - ***n. 3*** per la ***Regione Calabria*** – Reggio Calabria (RC), Sellia (Z), Petronà (CZ);
  - ***n. 1*** per la ***Regione Sicilia*** – Leonforte (EN).

  Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 3,6 milioni** (*annuale*) ovvero un risparmio semestrale di € 1.8 milioni.

9. SITUAZIONE NAZIONALE E REGIONE PER REGIONE E ANALISI DEI CONTESTI INVESTIGATIVI

In conclusione per un **quadro più puntuale e *"sito specifico"* delle 81 discariche** è doveroso e opportuno riportare un punto di situazione (aggiornato al 31.12.2018) suddiviso per, l'intero territorio nazionale, **per Regione e Provincia**. **Le discariche**, ad oggi 38, **si trovano concentrate in alcune Regioni**, **che hanno evidentemente dimostrato, per varie motivazioni, un approccio poco reattivo alla tematica,** determinato soprattutto da stasi procedimentali congiunte anche a differenti iter burocratici. **La situazione analizzata risulta screziata e fumosa ma in via di precisazione e definizione.**

Si riporta in maniera schematica, **lo stato dell'arte dei siti regolarizzati** e **la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche** in relazione al numero dei siti "*normalizzat*i" secondo quanto previsto dalla normativa vigente. **Nella colonna 5** sono **evidenziate le discariche**, da cronoprogramma operativo, **che si prevede saranno portate a completa bonifica**. Nella **colonna 6** sono espresse le **percentuali delle discariche regolarizzate,** a fine 2019, sul totale dei siti (80) in procedura di infrazione.

SITUAZIONE PERCENTUALE BONIFICHE

(aggiornata al 30.07.2019)

Colonna 1	2	3	4	5	6
REGIONE	**SITI IRREGOLARI**	**SITI REGOLARIZZATI** (bonificati e/o messi in sicurezza)	**PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE** (80)	**PREVISIONE ANNO 2019** (X semestre)	**PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE** (80) **A FINE 2019**
VENETO	**7**	**2**	28,5%	**1**	42,8%
TOSCANA	**1**	**1**	100 %	**0**	100%
ABRUZZO	**13**	**12**	92.3%	**0**	92,3 %
LAZIO	**8**	**5**	62,5 %	**0**	62,5 %
CAMPANIA	**14**	**9**	64,2%	**1**	71,5 %
PUGLIA	**6**	**1**	16,5 %	**1**	33,3 %
CALABRIA	**22**	**7**	31,8%	**6**	59,9 %
SICILIA	**9**	**5**	55,5%	**3**	88,8 %
MARCHE	**1**	**0**	0	**0**	0
TOTALE	**81**	**42**	**52,5%**	**12**	**67,5 %**

[6] *F.n. Sm – infrazioni 0000740 P-19/04/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

Attraverso la predisposizione del cronoprogramma [7] si è data priorità ai siti in imminenza di espunzione (X e XI semestralità) **per cui i primi sopralluoghi sono stati effettuati nelle Regioni Toscana, Calabria, Campania, Sicilia e Veneto, per continuare poi con le altre tre Regioni,** completando il primo turno di controlli ispettivi il 18 dicembre 2017. L'attività di controllo, sopralluogo e analisi sta continuando, di seguito se ne dettaglia il numero suddividendolo per regione amministrativa territoriale:

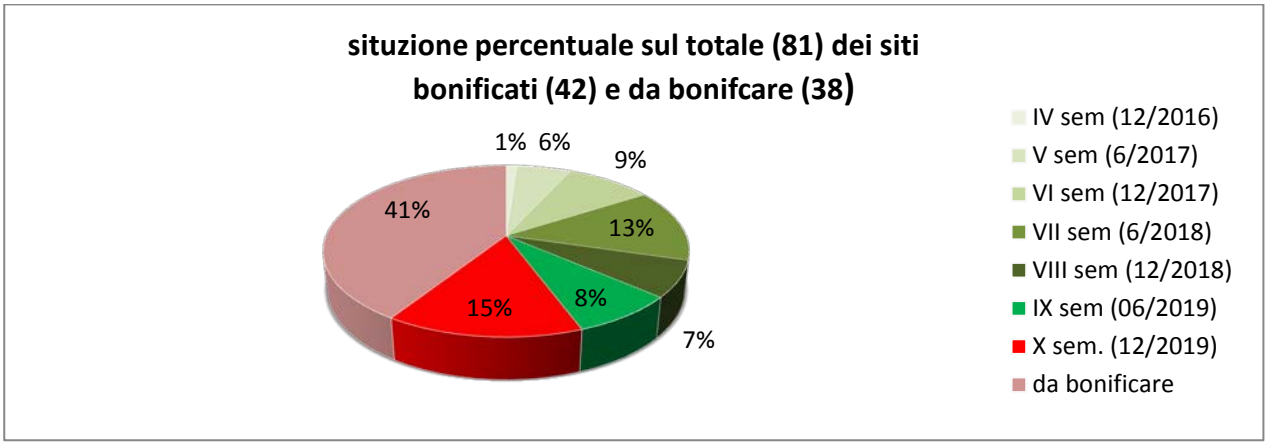
- **Regione Calabria:** 50 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 22 siti;
- **Regione Toscana:** 1 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 1 sito;
- **Regione Veneto :** 10 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Campania :** 38 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 14 siti;
- **Regione Sicilia :** 6 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 9 siti;
- **Regione Abruzzo :** 11 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 13 siti;
- **Regione Lazio :** 18 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Puglia :** 10 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 6 siti.

I **sopralluoghi effettuati** e l'azione di controllo intrapresa **hanno portato allo sviluppo di operazioni info-investigative** con la magistratura ordinaria per il decorso dell'azione giudiziaria. **Questa azione di prevenzione e salvaguardia dell'illegalità** presente nei siti e nei relativi iter burocratici-amministrativi, sviluppata dall'Ufficio del Commissario **è risultata indispensabile per lo studio delle circostanze pregresse e dei contesti rivelati in itinere.** In ogni caso la struttura commissariale affiancherà e supporterà tutte le azioni che gli uffici territoriali di Governo vorranno predisporre.

Le **risultanze delle circostanze giuridiche** (in un totale di 21 già consegnate agli organi giudiziari), attualmente al **vaglio ed in analisi da parte delle rispettive Procure** dei tribunali, sono **così suddivise**:

- REGIONE CALABRIA N°**4** RAPPORTI;
- REGIONE LAZIO N°**3** RAPPORTI;
- REGIONE CAMPANIA N°**8** RAPPORTI;
- REGIONE SICILIA N°**5** RAPPORTI;
- REGIONE VENETO N°**1** RAPPORTO.

Si è convinti che **La lotta anticrimine è il vettore** sostanziale su cui passano **i principi di legalità, di civiltà e di progresso sociale** che devono unire e caratterizzare il nostro paese**,** accettare l'esistenza di aree dove la libertà è vincolata a "poteri" non regolari è l'antitesi di un corretto ambiente sociale, **quindi, svolgere l'analisi dettagliata dei contesti**, degli iter amministrativi, dei soggetti coinvolti nei procedimenti **appare indispensabile** per scardinare i sistemi illeciti che per anni si sono insinuati anche nel ciclo dei rifiuti**.** Analisi, verifica e studio del contesto sono **strumenti, armi e azioni di conoscenza il cui scopo è quello di costruire e valutare strategie di legalità** al fine di far emergere il sano, il valido e l'onesto permettendo il normale svilupparsi della cultura della legittima legalità.

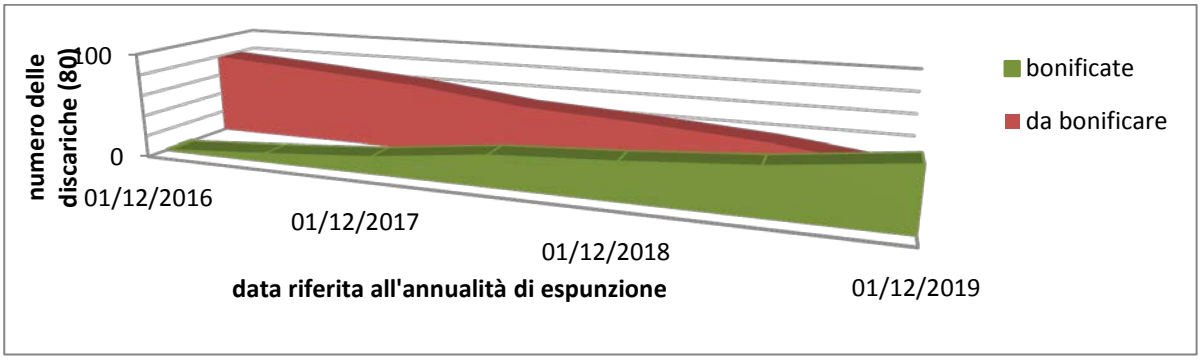


Il **lavoro** costante, veloce ed accurato, **spesso contrasta con l'indolenza del *"formalismo burocratico"*** peculiare della **macchina statale e parastatale**, infatti gli iter amministrativi lenti e articolati spingono nella direzione divergente a quella dettata dalla missione, **ovvero allungamento dei tempi e degli scadenzari**.

Si sta cercando, di giorno in giorno, **di lavorare in team con i soggetti esecutori e le stazioni appaltanti, anche per ovviare a questa *tipicizzata inoperosità*** anche al fine di ridurre le tempistiche**, che nel caso della missione governativa risultano un elemento fondamentale. I soggetti coinvolti nei procedimenti cominciano ad uniformarsi alle dinamiche** richieste e alle

[7] *Vedasi appendice n. 1 "cronoprogramma"*

scadenze fissate nonché ai ritmi serrati, ma ancora oggi, il confronto appare arduo in taluni casi e **vi è la necessità di spingere sull'acceleratore e di affiancare strettamente ogni singolo professionista,** al fine di lavorare sulla contrazione dei tempi, elemento cardine della missione al fine di ridurre la sanzione in capo al Paese.



10. PUNTO DI SITUAZIONE SINTETICO DEI SITI BONIFICATI O MESSI IN SICUREZZA ***COMPRESA LA 9^ SEMESTRALITA'*** *(2 giugno 2019)*

numero discariche "abusive" di cui è stata **richiesta la fuoriuscita**	**Data semestralità**	**numero Discariche fuoriuscite dall'infrazione** secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	**IMPORTO SEMESTRALE IN € DELLA SANZIONE**
		Sanzione iniziale "una tantum"	€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15 (discariche in infrazione 185)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30 (discariche in infrazione 155)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22 (discariche in infrazione 133)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31 (discariche in infrazione 102)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25 (discariche in infrazione 77)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9 (discariche in infrazione 68)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13 (discariche in infrazione 55)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 48)	€ 10.200.000
9*	2 giugno 2019 IX semestralità	9* (discariche in infrazione 39)	€ 6.900.000
Totale sanzione liquidata		**161**	**264.400.000,00**

* in attesa di analisi e validazione da parte della Commissione UE

ABRUZZO

(13 discariche di cui 12 bonificate)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE - Il contesto diversificato e diffuso (ben 13 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale** *(Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abbruzzo)* e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere. **Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale** montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato e verde laddove vi era inquinamento, si sta "facendo", in continua sinergia con i soggetti locali (Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - ARPA Abruzzo), per la puntuale definizione di ciascuna questione. **La situazione è in via di conclusione** infatti **permane unicamente il sito di Vallone Maltempo (CH)** che risulta in via di studio e definizione della progettazione.

I continui incontri con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **per condurre a conclusione il sito rimasto nei prossimi 18 mesi, per via delle lunghe tempistiche di lavorazione. Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 68 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre. Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center*.

CONTESTO INVESTIGATIVO - La **maggior parte delle discariche abruzzesi ha già avviato l'iter della bonifica, ma sono comunque tutte attentamente monitorate dall'Ufficio del Commissario Straordinario per valutare la correttezza di quanto fino ad oggi eseguito** e per concludere gli ulteriori definitivi passaggi che rendano possibile il completamento della procedura di bonifica. Persistono comunque alcuni casi critici relativi all'esecuzione tecnica delle opere. La regione **presenta situazioni per lo più in via di risoluzione**, dal momento che si tratta di siti entrati in procedura di infrazione, per i quali era necessario soltanto concludere in alcuni casi gli iter avviati già dagli organi locali (Comuni e Regione). **Ad oggi**, dietro l'impulso reattivo, accelerante e diremo "coinvolgente" dell'Ufficio Commissariale, **ben 12 discariche risultano regolarizzate** secondo quanto previsto dalla normativa e richiesto dalla UE, mentre per le restanti si prosegue nel percorso di messa in sicurezza già avviato. **Sono in atto i controlli sulle modalità operative e sui procedimenti amministrativi e di gara, da una prima analisi d'insieme sembrano non rilevarsi particolari criticità illecite.**

CHIETI (7)
- Chieti – Casalbordino: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Celenza sul Trigno: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Lama dei Peligni: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Palena: **ESPUNTA** - *VI semestre dicembre 2017*
- Chieti – Taranta Peligna: **ESPUNTA** - *V semestre giugno 2017*
- **Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo**: *in fase di aggiudicazione analisi e realizzazione progetto Misp.*
- Chieti – Vasto discarica di Lota: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*

L'AQUILA (3)
- L'Aquila – Castel di Sangro: ***proposto in ESPUNZIONE*** *– IX semestre 2019 – giugno 2019*
- L'Aquila – Ortona dei Marsi: **ESPUNTA** - *VI semestre dicembre 2017*
- L'Aquila –Pizzoli: : **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 - dicembre 2018*

PESCARA (2)
- Pescara – Penne: : **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 - dicembre 2018*
- Pescara – San Valentino in Abbruzzo Citeriore: : **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 - dicembre 2018*
-

TERAMO (1)
- Teramo – Bellante: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*

CALABRIA
(22 siti di cui 7 bonificati)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE **Anche la Regione Calabria appare un caso ben delineato ed unico in ambito nazionale,** infatti è il pezzo di territorio che ha più bisogno di sostegno visti anche i rilevanti numeri 22 siti inseriti in procedura**. Le iniziali difficoltà riscontrate e la situazione di stasi amministrativa pone la Calabria in una condizione peculiare nel contesto nazionale.** Le condotte di azione messe in opera dalle realtà comunali non sono state capaci a oltrepassare gli ostacoli che, nel corso degli anni, sono sorti insieme alle complicazioni metodologiche dei singoli attori. **Dovere e azione di questa struttura è stato quindi quello di promuovere l'iniziativa sopportando l'organizzazione dell'analisi di ciascun sito** in modo da avere un'idea iniziale di partenza su cui operare poi sinergicamente con tutti gli attori sociali ed istituzionali dei procedimenti**. Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei primi 30 mesi di insediamento del Commissario vedasi i 7 casi risolti con bonifica dei siti**, posti in sicurezza permanente e quindi poi espunti dalla procedura di infrazione.

Si prosegue a lavorare stabilendo target specifici, step intermedi e assegnando lavorazioni e compiti previsti per ciascun ruolo. **Si continua a vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare in espunzione tutti i siti calabri entro i prossimi 48 mesi**.

Si sta effettuando un altrettanto esame degli iter amministrativi avviati prima della nomina del Commissario. **Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 78 missioni in Calabria** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno sito **il processo di messa in sicurezza in modo da *"risanare i territori manomessi"*** *e* **contrapponendo azioni veloci e precise alle inattività e carenze di organizzazione rilevate. Continua ad essere doveroso risvegliare 22 pezzi di territorio sopiti** da anni e tutelare la bellezza naturale e culturale di una Regione unica**, per far sì che laddove c'era un problema di inquinamento in futuro ci sarà un'opportunità di rilancio economico, sociale, culturale e soprattutto ambientale**.

CONTESTO INVESTIGATIVO - Le attuali 22 discariche sul territorio della Regione Calabria sono dislocate tra le provincie di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia ed una in Comune di Reggio Calabria. **Ad oggi i siti ancora in procedura di infrazione sono ancora in numero elevato rispetto alle altre regioni italiane**, **la situazione della Calabria è senz'altro la più complessa** per numero di discariche da bonificare e **per l'approccio con territori caratterizzati da importanti interessi legati alla *'ndrangheta***, soprattutto nella zona di Vibo Valentia. Alcune circostanze sono risultate particolarmente critiche anche dal punto di vista ambientale, tenuto conto della loro collocazione in zone di pregiato valore paesaggistico. **Le verifiche fino ad oggi effettuate hanno permesso di controllare l'approccio delle Pubbliche amministrazioni** nella gestione dei fondi pubblici e di esaminare con attenzione le società ed i professionisti chiamati ad intervenire nella procedura di bonifica, **riscontrando in taluni casi irregolarità nelle gare di appalto.** Le attuali discariche sul territorio della regione geografica della Calabria, sono dislocate tra le provincie di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia ed una in Comune di Reggio Calabria. **Il numero elevato di discariche** in procedura di infrazione presenti nella regione, **spesso in territori caratterizzati da un pressoché totale controllo delle famiglie locali di 'ndrangheta**, **rende indispensabile una particolare attenzione all'analisi della gestione dei fondi pubblici** da parte delle Pubbliche Amministrazioni chiamate ad operare nelle bonifiche. **Gli approfondimenti eseguiti hanno permesso di constatare alcune gravi irregolarità nell'approccio alla gestione delle gare di appalto** per la bonifica dei siti di discarica da parte dei Comuni e la conseguenti comunicazioni all'Autorità Giudiziaria, info investigative acquisite anche grazie allo scambio informativo con i reparti territoriali dell'Arma.

COSENZA (9)
- Cosenza – Amantea: *redazione del progetto preliminare avendo terminato la fase di caratterizzazione e ulteriori verifiche in corso*
- Cosenza – Belmonte Calabro S. Caterina: ***ESPUNTA** in VI semestralità 02 dicembre 2017*
- Cosenza – Belmonte Calabro Manche: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo/esecutivo*
- Cosenza – Colosimi: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo/esecutivo*
- Cosenza – Longobardi: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo/esecutivo*
- Cosenza – Mormanno: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo*
- Cosenza – Sangineto: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo esecutivo*
- *Cosenza – Tortora: **ESPUNTA** in VII semestralità 02 giugno 2018*
- Cosenza – Verbicaro: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo esecutivo (conferenza di servizi prevista in data 17/12/2018)*

CATANZARO (7)
- Catanzaro – Badolato: *in corso caratterizzazione del sito e analisi dei dati biologici*
- Catanzaro – Davoli: ***ESPUNTA in** VIII semestre 02 dicembre 2018*
- Catanzaro – Magisano: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo*
- Catanzaro – Martirano: *approvato progetto di misp in versione esecutiva e in corso procedure di gara per affidamento lavori*
- Catanzaro – Petronà: ***proposta in ESPUNZIONE** – IX semestre 02giugno 2019*
- Catanzaro – Sellia: ***proposta in ESPUNZIONE** – IX semestre 02giugno 2019*

- Catanzaro – Taverna: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo*

REGGIO CALABRIA (1)

- Reggio Calabria - Reggio Calabria: ***proposta in ESPUNZIONE** – IX semestre 02giugno 2019*

VIBO VALENTIA (5)

- Vibo Valentia – Acquaro: *effettuate ulteriori indagini integrative come da prescrizione del progetto di misp approvato e in corso procedura di esproprio.*
- Vibo Valentia – Arena: **ESPUNTA** *in VI semestralità dicembre 2017*
- Vibo Valentia – Joppolo: *Verifiche su corretta attribuzione e georeferenziazione del sito e carotaggi in corso*
- Vibo Valentia – Pizzo: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo*
- Vibo Valentia – S. Calogero: *trasformazione progetto di misp da preliminare in definitivo e indagini indirette in corso*

CAMPANIA

(14 discariche di cui 8 bonificate)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE - **Appare articolata la valutazione complessiva del contesto Campano cosi come sono certamente eterogenee le azioni da intraprendere** per la regolarizzazione delle discariche illecite nelle province di Benevento, Salerno e Caserta. Esaminando nel particolare si è registrato, in taluni casi, l'incertezza degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali (Comuni) che purtuttavia però hanno evidenziato un buon lavoro d'insieme. **In sinergia e partendo dalla attiva collaborazione dei soggetti (pubblici e privati) coinvolti nei procedimenti si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati** infatti nelle decorse tre semestralità di infrazione si sono **portati in espunzione ben 8 fascicoli di discariche regolarizzate** secondo quanto richiesto dalla Commissione UE.

E' evidente quindi, qui più che in altri ambiti nazionali, che la **funzione di questa struttura è quella di cercare di equilibrare la disciplina operativa, definire i comportamenti, individuare i target e i metadati valutativi dei risultati conseguiti.** L'impulso del Commissario è certamente l'immissione, nelle questioni evidenziate, di strumenti di pianificazione e checkup che acconsentano l'eliminazione dell'inquinante ed il ripristino delle condizioni ambientali stabilite dalla normativa. **E' comunque opportuno rimarcare la specificità della condizione Campana**, poliedrica, variegata e composita per cui, **la resinificazione di "pezzi di terra" da strappare all'inquinamento è priorità ragguardevole. Si auspica che la normalizzazione dei siti**, la riconsegna ai cittadini e alle comunità, lo smaltimento delle materie tossiche e ci auguriamo la riqualificazione delle aree trasformate in terreni godibili da tutti (pascoli, ippovie, microboschi) **possa concludersi nei prossimi 40 mesi.**

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 96 missioni in Campania** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali**.** Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

CONTESTO INVESTIGATIVO Le discariche in procedura di infrazione in carico al Commissario sono dislocate soprattutto nella provincia di Benevento, di Salerno e di Avellino. **La maggior parte riguarda lavori di bonifica/messa in sicurezza già avviati anche se alcune situazioni hanno subito notevoli ritardi per motivazioni legate a problematiche inerenti l'inserimento in *white list* delle società che hanno partecipato ai bandi**. L'evidente stato avanzato dei lavori di messa in sicurezza e/o bonifica di molte delle discariche campane, ha visto comunque rallentamenti e irregolarità nella gestione della procedura, nonché omissioni da parte delle amministrazioni comunali che si stanno rilevando. Particolarmente prezioso in questo senso si è rivelato il protocollo sottoscritto con la Procura di Benevento siglato il 28.07.2017. La Regione Campania **è da sempre sotto ai riflettori** per le vicende legate agli sversamenti nella *Terra dei Fuochi* ed alla presenza della criminalità dei clan di camorra storicamente attori principali nel settore della gestione dei rifiuti, che la rendono un oggetto di attenzione particolare anche da parte dell'Ufficio del Commissario Straordinario, chiamato ad operare, in contesti sensibili, quale quello delle bonifiche**. Le procedure amministrative ed operative dei siti di discarica** della Campania, molti dei quali risultano ad oggi espunti dalla Procedura di Infrazione (8 su 14), **sono stati dunque attentamente seguite**, specialmente laddove sono state riscontrate criticità degli iter o dei processi d'azione. **Particolarmente delicati si sono rivelati quei contesti nei cui progetti operativi è stata prevista la rimozione del corpo rifiuti**.

AVELLINO (2)
- Avellino – Andretta**: *ESPUNTA* -** *VII semestre giugno 2018.*
- Avellino – Rotondi: ***ESPUNTA* -** *VII semestre dicembre 2017.*

BENEVENTO (10)
- Benevento: ***ESPUNTA* -** *VII semestralità giugno 2018*
- Benevento – Castelpagano: ***ESPUNTA* -** *VI semestralità dicembre 2017*
- Benevento – Castelvetere di Valfortore: ***ESPUNTA* -** *VI semestralità dicembre 2017*
- Benevento – Cusano Mutri: ***ESPUNTA* -** *V semestralità giugno 2017*
- Benevento – Durazzano: ***ESPUNTA* -** *V semestralità. giugno 2017*
- Benevento – Pesco Sannita**: *ESPUNTA*** *VIII semestralità dicembre 2018*
- Benevento – Puglianello: *in fase di verifica del rifiuto al fine di rimuoverlo dal sito.*
- Benevento – Sant'Arcangelo Trimonte: *in corso iter per aggiudicazione piano operativo di MISP*
- Benevento – San Lupo: *in corso lavori di MISP*
- Benevento – Tocco Caudio: *i lavori di MISP avviati, sono stati opportunamente "cristallizzati" a causa di un contenzioso (ditta aggiudicataria contro ditte concorrenti) in corso di giudizio al TAR*

SALERNO (2)
- Salerno – Pagani: *in corso approfondimenti, anche su caratterizzazione e analisi di rischio*
- Salerno – S. Arsenio: ***proposta in ESPUNZIONE** – IX semestre 02giugno 2019*

LAZIO

(8 discariche di cui 5 bonificate)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE - La **situazione delle discariche del Lazio**, oggetto di infrazione, **appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8)** ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. **Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica**, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di visto "info-investigativo", tralasciando il mero aspetto dell'incarico di salvaguardia ambientale. **La condizione, cristallizzatasi nel tempo**, si è grazie alle sinergie di ciascun soggetto (comune, Arpa, Regione) e **sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, avviata verso la risoluzione di ciascun caso**, **ne sono l'esempio le espunzioni dalla procedura di ben n. 5 siti** (Filettino –FR- , Monte San Giovanni –FR- e Patrica –FR- Oriolo -VT- Villa Latina –FR-) su 8 totali, bonificati e posti in condizione di norma

Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa definizione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione di tutte le discariche oggetto di infrazione, compresa la discarica di Riano (*località cava Piana Perina*) unica, nel contesto nazionale, a trattare rifiuti pericolosi. Si auspica che, ancora insistendo con il costante monitoraggio e impulso, **nei prossimi 12 mesi potrà essere portata in espunzione** la discarica di **Riano (RM)** per la quale le lavorazioni e le analisi ci sostengono nel determinare tali tempistiche. **È altresì augurabile che negli imminenti 18 mesi** si possano **concludere le lavorazioni** (anche grazie all'ausilio della centrale di committenza *Invitalia*) **per le due discariche di Trevi (FR). Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 47 missioni nel Lazio** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **In conclusione**, il lavoro di direzione, ausilio, sprono e applicazione porterà **entro i prossimi 24/30 mesi alla risoluzione piena di tutte le discariche laziali in infrazione della procedura Europea**.

CONTESTO INVESTIGATIVO - La maggior parte dei siti di discarica affidati al Commissario si trovano nel territorio di Frosinone ma vi è anche un sito nel Viterbese (Oriolo Romano) ed uno nella provincia di Roma (Riano), proprio in quest'ultimo sito, sono stati rinvenuti fusti di origine industriale e si sta procedendo con gli interventi necessari. **Il Lazio pur non presentando notevoli criticità, sembra che in alcuni casi non si sia proceduto con gli interventi previsti o con le *"operazioni decisive"* al fine di provvedere alle bonifiche o messe in sicurezza.** La situazione dei siti di discarica da bonificare della regione risulta complessa ed **ha necessitato fin dagli esordi della struttura commissariale una particolare attenzione e premura**, sia per quanto riguarda gli accertamenti sulle operazioni eseguite prima dell'intervento del Commissario, sia nel seguire con sollecitudine le situazioni in itinere. Le attività svolte hanno permesso di raggiungere il risultato prefissato, di portare in espunzione e regolarizzare ben 5 siti su 8, ma comunque **sempre dietro attenta verifica delle attività già poste in essere**, con particolare riguardo ai finanziamenti ricevuti nel corso degli anni e la effettiva efficacia degli interventi eseguiti, che in **taluni casi hanno fatto rilevare profili di mancata trasparenza**.

FROSINONE (6)

- Frosinone – Monte S. Giovani Campano: **ESPUNTA -** *V semestre giugno 2017*
- Frosinone – Patrica: **ESPUNTA -** *V semestre giugno 2017*
- Frosinone **–** Trevi nel Lazio Carpineto: *in fase di caratterizzazione (progetto approvato) iter amministrativo aggiudicazione gara per la realizzazione del progetto di caratterizzazione*
- Frosinone **–** Trevi nel Lazio Fornace: *in fase di caratterizzazione (progetto approvato) iter amministrativo aggiudicazione gara per la realizzazione del progetto di caratterizzazione*
- Frosinone – Villa Latina ***proposta in ESPUNZIONE*** *nel IX semestre – giugno 2019*
- Frosinone – Filettino: **ESPUNTA -** *VI semestre dicembre 2017*

ROMA (1)

- Roma – Riano: *in fase di rimozione hotspot e verifica della falda dell'acquifero*

VITERBO (1)

- Viterbo – Oriolo: **ESPUNTA** *nel VIII semestre dicembre 2018*

PUGLIA
(6 discariche di cui 1 bonificata)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE **Nel contesto Pugliese è rilevabile, pur nelle plurime circostanze, un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la complessità degli iter amministrativi posti in essere dalla struttura pubblica locale**. Da questa situazione di difficoltà amministrative dei singoli soggetti **si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione si è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi**, in modo da promuovere gli enti locali in organi proattivi. Tale tipo di approccio metodologico, utilizzato sull'intero territorio nazionale, appare corretto poiché è intendimento di questa Struttura Commissariale **agire in sinergia con tutti gli attori pubblici coinvolti** (Regioni, Comuni, Agenzie di Territorio e portatori di interessi pubblici), al fine di trovare la soluzione alle problematiche ricorrenti con un **procedere snello e flessibile, dotato di funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi, le Regioni e gli Organismi Centrali.** In questo senso il **Commissario è figura statuale "normale" di direzione ed indirizzo** per gli ordinari iter amministrativi previsti, utilizzando a pieno i poteri straordinari di coordinamento e impulso operativo di cui la norma ha dotato la specifica funzione Commissariale**, ma cercando comunque un dialogo collaborativo, fattivo e propositivo con tutti gli attori sociali.**

La peculiarità della Regione Puglia ha indirizzato l'azione comune poiché ogni tipo di impegno **non può prescindere dall'unicità del paesaggio ambientale di grande rilevanza ecologica** *(Parco Nazionale del Gargano),* **culturale ed enogastronomica** (*pianura del Negroamaro*). Le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa tipica ed esclusiva condizione locale. L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. **Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari. Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 44 missioni in Puglia** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno degli 81 siti assegnati (di cui 6 in Puglia), **il processo di messa in sicurezza in modo da contrapporre il "*fare veloce ma correttamente*" alle inerzie e carenze di organizzazione riscontrate.**

Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate **è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese,** inteso non solo come attività di controllo e rispristino della legalità **ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, e difesa dell'ambiente inteso soprattutto come territorio salubre in cui si possano sviluppare i "*normali*" cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività.**

Alla luce delle difficoltà inziali, la regolarizzazione dei siti pugliesi e la soluzione delle problematiche, appare **abbastanza lunga in termini di tempistiche**, per cui si **ipotizza la conclusione dei procedimenti** con la relativa espunzione totale di tutte le sei discariche della regione **non prima di 36 mesi**. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

CONTESTO INVESTIGATIVO Nella regione **le discariche in procedura di infrazione si trovano** nel territorio Foggiano e nel Barese, **in contesti agricoli che le vedono spesso collocate proprio tra le coltivazioni di ulivi e ortaggi. Alcune delle discariche si presentano in totale stato di abbandono e non sono state sottoposte ad alcun intervento**. Per altre sono già stati attivati gli iter di bonifica, che spesso hanno però subito notevoli rallentamenti e che solo con la spinta, l'avvallo e la supervisione di questa Struttura commissariale stanno procedendo. **In più di un'occasione si sono ravvisate diverse criticità a partire dalla omessa bonifica ex art. 452 terdecies C.P. (segnalato all'autorità giudiziaria).** Nel territorio si sta procedendo con laboriosità per attivare i necessari percorsi **al fine di eseguire le bonifiche/messe in sicurezza nei minor tempi possibili.** Come per le altri regioni, l'attuazione delle procedure di bonifica, viene accompagnato dal controllo dell'iter burocratico e amministrativo di azioni già poste in essere dalle amministrazioni comunali. **Trattandosi di siti spesso in stato di totale trascuratezza, collocati in zone rurali, le discariche sono state oggetto anche di abbandoni di rifiuti più recenti rispetto al periodo in cui erano in esercizio**, ed in alcuni casi sono state attenzionate dalle forze di polizia competenti sul territorio, con le quali la struttura del Commissario collabora in sinergia.

BARI (3)
- Bari – Binetto: *avvio iter per l'aggiudicazione dei lavori di MISP (progetto approvato)*
- Bari - Sannicandro di Bari: *avvio iter di gara INVITALIA per l'aggiudicazione dei lavori di MISP (progetto approvato)*
- Bari - S. Eramo in colle: *conferimento incarico INVITALIA di bando di gara per l'esecuzione dei lavori di MISP (progetto approvato)*

BRINDISI (1)
- Brindisi - S. Pietro Vernotico: *in fase di valutazione del progetto di MISP*

FOGGIA (2)
- Foggia - Ascoli Satriano: ***proposta in ESPUNZIONE** nel IX semestre – giugno 2019*
- Foggia – Lesina: *in fase di iter la gara per la realizzazione esecutiva del progetto di bonifica*

SICILIA
(9 discariche di cui 5 bonificate)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE La **realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative**, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici **che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti** nella bonifica delle discariche. **Queste** pratiche e iter procedurali sono **una delle cause delle 9 discariche in procedura di infrazione. La condotta della struttura commissariale** è stata in questi mesi quindi propedeutiche alla **rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali**. Si sono ben stabiliti: *gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (Provveditorato alle Opere Pubbliche)*

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delineare **si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica** ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) **anche per il tramite di un opportuno coordinamento**. Queste condotte di azione stanno generando **risultati significati già nei primi 18 mesi** infatti si è regolarizzato e **prodotto fuori dalla procedura di infrazione ben 5 siti.**

Si auspica che tale sistema di lavoro possa portare alla bonifica e **completo risanamento** di tutti i restanti 4 siti nei **prossimi 24 mesi.** Fa eccezione per la peculiarità delle lavorazioni **il sito di Augusta,** il più rilevante e ponderante a livello ambientale (inserito nel SIN di Priolo) **al quale** i meeting operativi con le autorità nonché la gestione e l'indirizzo delle **attività hanno portato finalmente alla definizione del progetto di bonifica da preliminare a definitivo.** Si è deciso altresì di **operare in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche (P.OO.PP.) della Regione Sicilia**, che sta approntando gli iter amministrativi propedeutici alla gara di aggiudicazione (*il cui importo a base d'asta è di oltre € 6.000.000*). L'assegnazione è prevista, da cronoprogramma operativo, entro il **mese di marzo 2019**. Si vuole accentuare che, le **lunghe lavorazioni per la bonifica** del campo augusteo, sono state definite per terminare **entro il primo trimestre 2020 in modo da espungere il sito nella** XII semestralità di infrazione (*giugno 2020*). Si è consci e persuasi che, al fine di **riportare questa parte di Sicilia alle sue origini, si potranno provare ad utilizzare dei fitorimedi** capaci oltre ad indurre benefici da un punto di vista della vitalità batterica o della biodiversità anche di **offrire e salvaguardare un positivo e salutare effetto paesaggistico, unico e inimitabile nella baia dell'Etna.**

Per attuare detta attività fino ad ora sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 28 missioni in Sicilia** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

CONTESTO INVESTIGATIVO **In Sicilia le discariche da bonificare presentano aspetti diversi: alcuni comuni hanno già avviato e concluso l'iter di bonifica,** come quella di San Filippo del Mela (ME), **altre situazioni presentano criticità più complesse**. Per lo più i siti sono dislocati in territori e contesti che presentano una notevole complessità storica criminale, in cui è attenta e vigile la presenza concreta di società con collegamenti su tutto il territorio nazionale nel settore delle ecomafie, inoltre, si sta verificando **l'inerzia nell'affrontare le bonifiche dei siti,** considerando se **abbia assunto le forme di un vero e proprio "sistema" tendente a finanziare attività progettuali con tempistiche maggiorate.** Le discariche in procedura di infrazione sono situate su gran parte del territorio siciliano (province di Palermo, Catania, Messina, Enna) e **presentano irregolarità analoghe** nella procedura di bonifica fino ad oggi intrapresa dalle amministrazioni comunali, **caratterizzate da iter istruttori per approvazioni di progetti non attuabili** e rallentamenti di attività in atto, con conseguente aggravio di spese per le casse pubbliche. Le operazioni di bonifica in essere sui siti, sono seguite con particolare attenzione sia relativamente alle procedure di gara, sia per quanto riguarda i soggetti societari ed i professionisti che intervengono nelle attività, per i quali è costantemente attiva la verifica e l'approfondimento delle informazioni.

AGRIGENTO (2)
- Agrigento – Cammarata: *in corso progettazioni di MISP*
- Agrigento – Siculiana: ***ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018*

CATANIA (1)
- Catania – Paternò: *in corso iter per la caratterizzazione e per esecuzione lavori di messa in sicurezza*

ENNA (1)
- Enna – Leonforte: ***proposta in ESPUNZIONE** nel IX semestre – giugno 2019*

MESSINA (2)
- Messina – Mistretta: ***ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018*
- Messina - S. Filippo del Mela**: *ESPUNTA** - V semestre dicembre 2017.*

PALERMO (2)
- Palermo – Cerda**:** *in corso iter per la caratterizzazione e per esecuzione lavori di messa in sicurezza.*
- Palermo – Monreale**: *ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018.*

SIRACUSA (1)
- Siracusa – Augusta**:** *in fase di iter la gara di aggiudicazione del lavori di Misp.*

TOSCANA

(1 sito bonificato)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE Il contesto Toscano che **prevedeva unicamente la discarica** (*Isola del Giglio)*, pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017).** Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali ammnistrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area. Per una analisi più dettagliata vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

CONTESTO INVESTIGATIVO Niente da rilevare.

GROSSETO (1)

- Grosseto - Isola del Giglio: ***ESPUNTA*** *- V semestre dicembre 2017.*

MARCHE

(1 sito da bonificare)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE Il contesto delle Marche che prevede unicamente la bonifica **dell'area denominata SGL Carbon** sita a ridosso delle mura cittadine di Ascoli Piceno (AP) **appare particolarmente complesso**: *sia per la vicinanza con il centro cittadino, difatti il sito è pienamente inglobato nell'area nord est della città, sia per la sua contiguità alle acque fluviali regionali.*

Ricevuta la notifica ufficiale del commissariamento del sito in data 06 settembre 2019 per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di cui alla *pubblicazione in Gazzetta del 05.08.2019*), ci si è immediatamente attivati per il sopralluogo sul sito e per la presa di definizione dello stesso interfacciandosi con i funzionari responsabili delle operazioni di bonifica.

Appare complessa l'analisi della caratterizzazione degli inquinamenti ma si resta fiduciosi in un *lavoro di equipe* con le figure individuate dal Ministero e i tecnici della Regione. Le azioni da intraprendere sono molteplici ma si crede siano anche ben definite per cui ci auspica, al momento attuale, **una tempistica assai lunga che porterà alla definizione** e messa in sicurezza dell'area affidata al commissario, **entro i prossimi 24 mesi.**

CONTESTO INVESTIGATIVO Niente da rilevare.

ASCOLI PICENO (1)

- Ascoli – Sgl carbon: **in fase di caratterizzazione e definizione delle procedure.**

VENETO

(7 discariche di cui 2 bonificate)

CONTESTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE - La s**ituazione** delle discariche del **Veneto**, oggetto di infrazione, appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei **pochi siti (7)** ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito **Le azioni da intraprendere appaiono specifiche e ben delineate per singola discarica**, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di visto "info-investigativo", tralasciando il mero aspetto dell'incarico di salvaguardia ambientale. **La condizione cristallizzatasi nel tempo** si è, grazie alle sinergie di ciascun soggetto (Comune, Arpa, Regione) e **sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, avviata verso la risoluzione concreta di ciascun caso**, **ne è l'esempio l'espunzione dalla procedura del sito di** *Marghera Malcontenta C.* Il **quadro Veneto appare unico e peculiare nell'intero territorio nazionale,** per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica: si passa dalla bonifica di un sito (*Moranzani B*) il **più imponente per dimensioni**, ad un altro *(Chioggia*) il **più rilevante per importo finanziario** e **si finisce con la messa in sicurezza di una discarica** *(Mira)* **edificata su di una piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato**. La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi gravata e **resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti** (*Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C*) **hanno rifiuti unicamente di natura di derivazione industriale**, **si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare**, da un lato un **patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile** quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui **le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi**. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali **non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali**

(Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) **e con i privati** (Società Syndial). **Da questo ampio quadro**, si è **giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018** a **regolarizzazione** un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (*società Syndial spa*) come **la discarica di *Malcontenta C***.

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 48 missioni in Veneto** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno sito **il processo di messa in sicurezza in modo da *"risanare i territori manomessi" e* contrapponendo azioni veloci e precise alle inattività e carenze di organizzazione rilevate. Il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni** da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto **collocano i limiti della chiusura dei procedimenti delle attività entro i prossimi 36 mesi**. **In conclusione**, il lavoro di direzione, ausilio, sprono e applicazione porterà **entro i prossimi 3 anni alla risoluzione piena di tutte le discariche in infrazione della procedura Europea** con il conseguente risparmio economico per le casse erariali di circa **2.400.000 per ciascun anno.**

CONTESTO INVESTIGATIVO - La regione Veneto, **unica tra le regioni del centro nord** nel cui territorio insistono discariche in procedura di infrazione, presenta una situazione differente da quella delle altre zone territoriali. **I siti qui presenti sono infatti discariche contenenti principalmente rifiuti di origine industriale e non siti di scarico di rifiuti solidi urbani.** Le situazioni da fronteggiare sono molto differenti, specialmente per la presenza di progetti di rilevante importo economico che vedono l'adesione di società partecipate dalla Regione e dal Comune di Venezia. Dal punto di vista ambientale, per la tipologia di rifiuti di cui trattasi, le discariche del Veneto presentano senz'altro aspetti meritevoli di particolare attenzione per la criticità ambientale che rappresentano. I **siti di discarica nella regione sono situati per lo più in zone particolarmente delicate già sottoposte a notevole stress ambientale**, ne è un esempio il sito di Porto Marghera (VE) e le aree limitrofe, che hanno visto crescere e spegnersi le attività della Montedison, pagandone però lo scotto ambientale ovvero dei residui chimici lasciati in eredità al territorio**. I progetti di bonifica prevedono pertanto, interventi importanti sul corpo rifiuti, che essendo di origine industriale, necessita risoluzioni tecniche incisive, per vederne neutralizzati i rischi attuali e futuri.** In alcuni contesti, ad una attenta verifica dei provvedimenti già intrapresi da certe amministrazioni, si è constatata superficialità nel localizzare l'effettiva presenza e natura dei rifiuti con conseguente approccio "*morbido*" nell'affrontare le operazioni di bonifica.

VENEZIA (6)
- Venezia – Chioggia: *aggiudicazione esecuzione dei lavori di MISP/Bonifica su progetto approvato collegialmente.*
- Venezia – Marghera Malcontenta C**: E*SPUNTA* -** *VII semestre giugno 2018.*
- Venezia – Marghera Aria Miatello: *in fase di caratterizzazione del sito (indagine ambientale al fine di delimitare la zona di bonifica) è stato dato incarico al Provveditorato alle Opere Pubbliche, in sinergia con Arpa, per la redazione del progetto di MISP.*
- Venezia – Mira: *in fase di caratterizzazione.*
- Venezia – Moranzani B: *in fase di caratterizzazione e studio del progetto di Misp al fine di analizzare/limitare le azioni delle acque meteoriche ricadenti sul capping.*
- Venezia – Salzano: *in fase di aggiudicazione del lavori di Misp.*

TREVISO (1)
- Treviso – Sernaglia della Battaglia**: *ESPUNTA* -** *IV semestre dicembre 2016.*

11. CONCLUSIONI

Sono trascorsi **2 anni e mezzo dall'attivazione della struttura commissariale** e **visti i risultati raggiunti in termini di espunzioni dalla procedura di infrazione europea** (*42 siti bonificati 34 dei quali già stralciati dalla sanzione*), **in termini numerici** e in termini di attuazione operativa, **ad oggi, possiamo trarre una importante considerazione**: viste le disuguaglianze tra le realtà territoriali, le diversificate aree su cui agire, l'incertezza dei cicli finanziari, il ritardo comunicativo dei rapporti tra gli enti**, l'unica strategia efficace si è rilevata la "collaborazione**" ovvero quella forma di "*governance"* che prevede **l'azione sinergica tra enti, soggetti pubblici, stakeholders e comunità locali, finalizzata,** rispondendo alle continue e variegate attese, **a combinare professionalità, innovazione, terzietà, scienza, legalità e trasparenza.**

Poiché **unicamente un agire comune**, stabilmente legato ai territori, **può svolgere**, in modo incisivo, coerente, efficace, economico e coordinato, **le operazioni tipiche di questa missione:**

- *indagine investigativa,*
- *analisi contestuale,*
- *esame ambientale/tecnico,*
- *caratterizzazione e progettazione ambientale,*
- *controlli di legalità,*
- *monitoraggi delle operazioni,*
- *messa in sicurezza o bonifica dei bonifica dei siti,*
- *decisione condivisa di restituzione alla fruibilità dei territori.*

Per concludere rimane da sottolineare **doverosamente l'apporto indispensabile dell'Arma dei Carabinieri:** organizzazione centrale, supporto attivo e informativo territoriale, procedure standardizzate, flessibilità d'impiego, capacità operativa, costante dialogo, lavoro assiduo, assicurate da un'Organizzazione completa modulare e capillare.

T**utto ciò ha consentito,** anche in questa originale ed indistinta missione**, di acquistare autorevolezza** giorno dopo giorno **ed imparare a condividere decisioni singolarmente calibrate ai differenti contesti. L'Arma** certamente "*multiutility*" e indubbiamente conformata ai più disparati e impegnativi contesti operativi, **è una risorsa unica per il Paese e uno strumento indispensabile di *supporto fattivo* anche nella nostra missione.**

Rimaniamo convinti che ***fare velocemente* è sinonimo di risparmio** economico sulla sanzione ma non può prescindere dal ***fare bene* che è principio cardine di professionalità, sostenibilità ambientale e legalità.**

Le **emergenze in tema di siti inquinati** hanno impatti importanti sulle risorse dell'ambiente **generando un pericolo per la salute**, **il diritto fondamentale delle sicurezza** passa attraverso questa nostra azione e richiede i**l pieno coinvolgimento di tutte le istituzioni con un approccio multidisciplinar**e anche al fine di supportare le politiche di settore e le azioni verso le collettività.

Ciò che ci ispira è: **coscienza, prevenzione e sostenibilità.**
Ciò che ci soddisfa: **sono i risultati e gli esiti della nostra missione e del lavoro svolto**
Ciò che ci sostiene e ci guida sono: **costanza e legalità** come primari indirizzi verso la chiusura della procedura e la bonifica dei territori "abbandonati".

12. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma "è *un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi. Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso".*

Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di "*fare presto ma anche di fare bene".*

Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, della priorità dei lavori da realizzare il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. Il **Crono programma è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto**, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili, **rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web*** del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini.

PUNTO DI SITUAZIONE SINTETICO DEI SITI BONIFICATI E PREVISIONE
DALLA 4^ SEMESTRALITA' (2 dicembre 2016) E SUCCESSIVE

DATA e SEMSTRALITA' DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	**REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE**	**DISCARICA** *(Comune e Località)*
Dicembre 2016 *Regolarizzati 1/81*		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	**VENETO**	**SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)** MASAROLE
Giugno 2017 *Regolarizzati 8/81*		
V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	**LAZIO**	**MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR)** MONTECASTELLONE
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE
	ABRUZZO	**TARANTA PELIGNA (CH)** VALLE DEI DIECI
	CAMPANIA	**CUSANO MUTRI (BN)** BATTITELLE
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO
	TOSCANA	**ISOLA DEL GIGLIO (GR)** LE PORTE

Dicembre 2017 *Regolarizzati 16/81*		
VI Semestralità **02/12/2017** **(08 siti)**	**CAMPANIA**	**CASTELVETERE (BN)** LAMA GRANDE
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE
	CALABRIA	**BELMONTE CALABRO (CS)** SANTA CATERINA
		ARENA (VV) LAPPARNI
	LAZIO	**FILETTINO (FR)** CERRETA
	SICILIA	**S.FILIPPO DEL MELA (ME)** CONTRADA SANT'AGATA
	ABRUZZO	**ORTONA DEI MARSI (AQ)** FOSSO SAN GIORGIO
		PALENA (CH) CARRERA
Giugno 2018 *Regolarizzati 28/81*		
VII Semestralità **02/06/2018** **(12 siti)**	**ABRUZZO**	**BELLANTE (TE)** SANT'ARCANGELO BELLANTE
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO
		VASTO (CH) LOTA
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO
	CAMPANIA	**ANDRETTA (AV)** FRASCINETO
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO
	CALABRIA	**TORTORA (CS)** SICILIONE
	SICILIA	**MONREALE (PA)** ZABBIA
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO
	VENETO	**VENEZIA (VE)** MARGHERA MALCONTENTA **C**

Dicembre 2018 *Regolarizzati 34/81*		
VIII Semestralità 02/12/2018 (06 siti)	**LAZIO**	**ORIOLO ROMANO (VT)** ARA SAN BACCANO
	CAMPANIA	**PESCO SANNITA (BN)** LAME
	ABRUZZO	**S. VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)** - LOC. ORTA (IL FOSSATO)
		PENNE (PE) LOC.COLLE FREDDO **PIZZOLI (AQ)** CAPRARECCIA
	CALABRIA	**DAVOLI (CZ)** VASI
Previsione 2019/2020/2021/2022		
Giugno 2019 *Regolarizzati 42/81*		
IX semestralità 02/06/2019 (8 siti)	**PUGLIA**	**ASCOLI SATRIANO (FG)** MEZZANA LA TERRA
	SICILIA	**LEONFORTE (EN)** LOCALITÀ TUMINELLA
	LAZIO	**VILLA LATINA (FR)** CAMPONI
	CAMPANIA	**SANT'ARSENIO (SA)** LOC. DIFESA
	CALABRIA	**REGGIO CALABRIA** MALDARITI
		PETRONÀ (CZ) PANTANO GRANDE
		SELLIA (CZ) ARIA BRUTTA
	ABRUZZO	**CASTEL DI SANGRO (AQ)** LOC. LE PRETARE – PERA PAPERA
Dicembre 2019 *Regolarizzati 50/81*		
X Semestralità 02/12/2019 (8 siti)	**VENETO**	**SALZANO (VE)** SANT'ELENA DI ROBEGANO
	PUGLIA	**BINETTO (BA)** PEZZE DI CAMPO
	CALABRIA	**VERBICARO (CS)** ACQUA DEI BAGNI
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO
		ACQUARO (VV) CARRA’
	CAMPANIA	**PUGLIANELLO (BN)** MARRUCARO
	SICILIA	**CAMMARATA (AG)** C/DA SAN MARTINO
		PATERNO’ (CT) CONTRADA PETULENTI

Giugno 2020 *Regolarizzati 63/81*		
XI Semestralità 02/06/2020 (13 siti)	**CALABRIA**	**MORMANNO (CS)** OMBRELE
		MAGISANO (CZ) FINOIERI
		AMANTEA (CS) GRASSULLO
		SAN CALOGERO (VV) PAPALEO
		VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI
		TAVERNA (CZ) TORRAZZO
		BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANTONIO
		LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO
	CAMPANIA	**PAGANI (SA)** TORRETTA
	LAZIO	**RIANO (RM)** PIANA PERINA
	PUGLIA	**SANNICANDRO DI BARI (BA)** PESCO ROSSO
		SANTERAMO IN COLLE (BA) MONTE FREDDO
		SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARCIANDARE
Dicembre 2020 *Regolarizzati 75/81*		
XII Semestralità 02/12/2020 (12 siti)	**VENETO**	**MIRA (VE)** OLMO DI BORBIAGO VIA TERAMO
	CAMPANIA	**TOCCO CAUDIO (BN)** PAUDONE - DISC.COMUNALE
		SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) PIANELLA NOCECCHIA
	CALABRIA	**BADOLATO (CZ)** SAN MARINI
		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA
		JOPPOLO - NICOTERA (VV) CALAFATONI
		BELMONTE CALABRO (CS) MANCHE
		SAN LUPO (BN) DEFENZOLA
	PUGLIA	**LESINA (FG)** PONTONE PONTONICCHIO
	LAZIO	**TREVI (FR)** CARPINETO
		TREVI (FR) FORNACE
	ABRUZZO	**VASTO (CH)** LOC. VALLONE MALTEMPO

Giugno 2021 *Regolarizzati 78/81*		
XIII Semestralità **02/06/2021** **(3 siti)**	**VENETO**	**CHIOGGIA (VE)** BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO
	SICILIA	**AUGUSTA (SR)** CAMPO SPORTIVO
		CERDA (PA) TERRITORIO DI SCIARA C. DA CACCIONE
Dicembre 2021 *Regolarizzati 79/81*		
XIV Semestralità **02/12/2021** **(1 siti)**	**VENETO**	**VENEZIA** MARGHERA AREA MIATELLO
Giugno 2022 *Regolarizzati 81/81*		
XV Semestralità **02/06/2022** **(2 siti)**	**VENETO**	**VENEZIA** MORANZANI B
	MARCHE	**ASCOLI PICENO** Sgl Carbon